

Certificazione

Altitudine, cibi buoni e tanto verde così si diventa borgo della salute

Catola diventa "Borgo della salute". Si è svolta ieri nella sala consiliare del piccolo centro dei Monti dauni ai confini col Molise la cerimonia di ufficializzazione alla rete nazionale dei borghi della salute, nel corso della quale è stato consegnato al sindaco Paolo De Martinis il "marchio di identità" dell'associazione. San Marco La Catola è il quarto comune della provincia di Foggia a ricevere l'importante riconoscimento dopo San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Serracapriola. Con il primo cittadino sammarchese sono intervenuti alla manifestazione Marco Tagliaferri, presidente nazionale dell'associazione Borghi della salute; Giovanna Cardillo, presidente associazione "Gran burrone" e referente comunale di Borghi della salute; Francesco Picciuto, presidente associazione culturale "Giostra della jaletta" e vice referente di Borghi della salute; Mariano Cilfone, maestro di

equitazione; Umberto Di Cesare, formatore scuola internazionale Walking PabMed "Cammina Salute". "Con l'adesione all'associazione Borghi della salute San Marco la Catola si candida a diventare un luogo del benessere - dichiara il sindaco De Martinis alla Gazzetta - dove sarà possibile favorire l'attività fisica, la socialità, la solidarietà, la tutela delle biodiversità e la **certificazione** di qualità dei prodotti agroalimentari". San Marco la Catola, 990 abitanti, posto a 683 m. s.l.m., è uno dei paesi più elevati della Puglia. Prende il nome da San Marco Evangelista e dal torrente Catola. Non si hanno notizie certe sulle origini del paese, ma pare che sia stato fondato da alcuni reduci della VI crociata (1228-1229) che, dopo essere stati liberati da Federico II dopo la presa di Gerusalemme, lo avrebbero seguito in Puglia e si sarebbero stabiliti nella zona dove sorge oggi il paese. I crociati avrebbero portato da Gerusalemme una scultura in legno della Madonna, conservata oggi nella chiesa di Santa Maria di Giosafat annessa al convento dei frati Cappuccini. Il paese si



sviluppa intorno al castello edificato tra la fine del 15° e l'inizio del 16° secolo e dichiarato monumento nazionale. Una delle caratteristiche sono le sue viuzze in discesa, dette "c' nant", composte da gradoni che consentono il passaggio da una strada ad un'altra. Per gli amanti della natura, nel suo territorio c'è il bosco San Cristoforo ricco di fontane, sentieri, prati e ruscelli che ne fanno un posto incantevole. Dino De Cesare.